NELLE PAGINE INTERNE

CARO-FITTI

Oggi Milano in sciopero

A Torino i 150 milioni del premio Lotteria di Merano

Anche nella maggioranza attacchi al piano Colombo

300 mila persone al Festival dell'Unità a Firenze

Il discorso di Amendola

A Palermo un'altra GIULIETTA-BOMBA

l'Unità

sport

Genoa-Catania sospesa per invasione di campo

FINIMONDO A «MARASSI»!

Il Catania stava conducendo per 2 a 0 (reti di Battaglia e di Danova su rigore) – La concessione del «penalty» ai siciliani è stato l'episodio che ha fatto traboccare l'indignazione degli sportivi genovesi già scontenti per la deludente prova della loro squadra

I calciatori del Catania abbandonano di corsa il campo invaso dai tifosi (Telefoto Italia - l'«Unità»)

Commento del lunedì

I veri responsabili

Un'invasione di campo già alla seconda giornata di campionato costituisce praticamente un record: un record naturalmente poco o nulla invidiabile.

Ma era da prevedersi che finisse così perché già nelle partite cosiddette «amichevoli» c'erano state chiare avvisaglie della burrasca: come il pugilato che ha concluso Livorno-Milan, come il gesto che è costata la espulsione di Lojacono a Liegi, come lo scazzottamento tra Suarez e Sani nel «derby» milanese, come tafferuglio in Lazio-Udinese (con espulsione di Burelli e Del Negro).

E sette giorni fa non c'era stato il brutto episodio di Mantova-Milan? Non c'erano stati altri incidenti che avevano portato alla squalifica di quattro giocatori? Come si vede la Lega stessa ha creduto necessario di ricorrere subito al «pugno di ferro» per tentare di arginare gli episodi di violenza e di malcostume: ma si vede altrettanto bene che le misure repressive della Lega non sono bastate. Lo dimostra eloquentemente l'invasione di Genoa.

Perché? Il fatto è che le radici di questi episodi affondano in un terreno assai profondo: affondano nel malcostume regnante nel calcio italiano.

Questi episodi infatti sono per un lato i frutti del nervosismo e dei risentimenti lasciati tra i giocatori dall'immorale battaglia per i reingaggi: immorale non solo per le cifre in discussione ma anche perché il sistema retributivo vigente nel calcio italiano permette qualsiasi arbitrio e ogni discriminazione tra squadra e squadra ed anche all'interno della stessa squadra.

E sono per un altro lato i frutti della assurda politica degli alti prezzi imposta dalle società per tentare di far fronte in questo modo alle spese folli sostenute nella campagna acquisti: (si pensi che per la finale Milan-Santos per il campionato mondiale di società i prezzi vanno da un minimo di 2 mila lire per i «popolari» ad un massimo di 12 mila lire per le tribune centrali!).

Ne consegue che pagando prezzi sempre più salati il pubblico logicamente è sempre meno paziente e meno tollerante: è contagiato dal nervosismo che

vice

(Segue in ultima pagina)

GENOA: Da Pozzo; Fossati, Bagnasco; Rivara, Bassi, Baveni; Bicicli, Dalmonte, Piaceri, Pantaleoni, Bean.

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Alberti; De Dominicis, Bicchierai, Turra; Battaglia, Biagini, Cordova, Cinesinho, Danova.

ARBITRO: Grignani di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo, al 30' Battaglia; nella ripresa, al 15' Danova su rigore.

NOTE: magnifica giornata di sole. Spettatori 15 mila. Qualche ammonizione per proteste nei confronti dell'arbitro. Al 20' della ripresa sospeso il gioco per un paio di minuti a causa dell'invasione di campo di alcuni individui, dalla parte della gradinata sud. Al 32' infine, l'invasione di campo si fa più massiccia e deve intervenire in massa la forza pubblica per difendere l'arbitro, che viene scortato negli spogliatoi mentre alcuni scalmanati vengono fermati ed uno arrestato per oltraggio e resistenza ad un commissario.

GENOVA, 22.

Drammatica partita. Per colpa di un gruppo di spettatori che invadendo il campo non hanno permesso la prosecuzione della gara. La scintilla è scoppiata al 15' del secondo tempo, quando Grignani ha concesso un rigore ai danni del Genoa rigore abbastanza discutibile. E' accaduto questo: Baveni, contrando Turra, gli portava via la palla; il catanese, sbilanciato per l'azione, cadeva a terra: si era in area di rigore, e l'arbitro dopo qualche istante di perplessità indicava il dischetto del rigore. La massima punizione veniva trasformata da Danova e il Catania si portava sul due a zero.

C'è stata qualche protesta dei giocatori, qualche fischio del pubblico, ma tutto sembrava avviato sul binario della normalità. Poi, al 27', dopo un errore di valutazione da parte di Grignani su un fallo, uno spettatore della gradinata nord saltava la griglia e cercava di raggiungere l'arbitro. L'intruso veniva fermato dai giocatori, quindi dalla forza pubblica e condotto fuori campo. Anche in questo frangente, tutto sembrava normale. Ma il fuoco covava. Ancora un errore di Grignani, quindi sette, otto, dieci spettatori in campo: nessun incidente grave, ma l'arbitro chiudeva la partita.

Una partita stranissima come contenuto tecnico. Un brutto Genoa, cioè senza un gioco, con un centrocampo inesistente, con Piaceri alla ricerca continua di qualche buono spunto, con una difesa abbastanza in palla. Sul primo gol, l'errore era stato di Da Pozzo che si era lasciato sfuggire la palla. Il Genoa aveva reagito abbastanza bene, cercava disperatamente di rimontare. Non dava l'impressione di poter passare, non avendo gli uomini adatti per farlo: ma aveva costruito qualche buona azione. Poi al 15' della ripresa il rigore, e il Genoa si trovava in ginocchio. Reagiva ancora e Bicicli al 31' colpiva un palo. La reazione del pubblico alle decisioni arbitrali troncava ogni discussione sulle possibilità del Genoa.

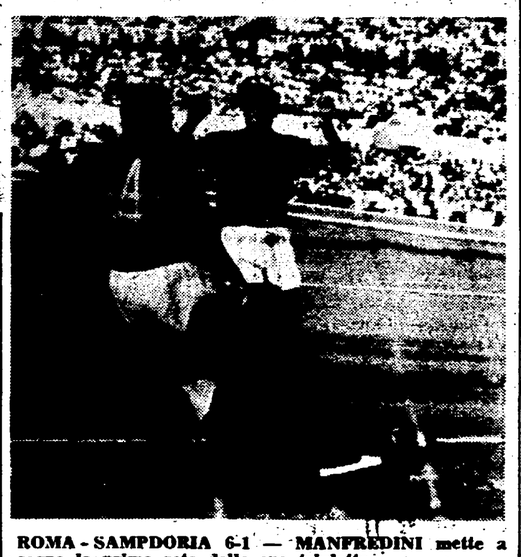
Il Catania non ha certamente strafatto. Un tiro in porta nel primo tempo, una rete; un rigore nel secondo, una seconda rete. Ha messo in mostra un discreto gioco con Cinesinho che ha orchestrato a centro campo, ha dimostrato una certa

(Segue in ultima pagina)

Contro la Samp più goal che gioco (6-1)

I giallorossi scatenati solo per 45'

Il crollo della Samp ha facilitato la crescita della Roma alla distanza



ROMA - SAMPDORIA 6-1 — MANFREDINI mette a segno la prima rete della sua tripletta

ROMA: Cudicini; Ardizzon, Campanesi; Fontana, Malatrasi, De Sisti; Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schuetz.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasini; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Wisnieski, Frustalupi, Salvi, Da Silva, Tambroni.

ARBITRO: Roversi, di Bologna.

MARCATORI: 1. tempo: al 5' Orlando e al 10' Da Silva; 2. tempo: all'8' Orlando, al 12' Manfredini, al 14' Manfredini al 37' Schuetz, al 40' Manfredini.

E' finita con un punteggio tennistico per la Roma: è finita con un tripudio di bandiere giallorosse e con manifestazioni di entusiasmo incontenibili verso la squadra di Foni. Ma quanta fatica e quanti patemi d'animo prima che si arrivasse al K.O. dei blucerchiati!

Sì — bisogna dirlo subito — nonostante il punteggio finale la Roma ha stentato maledettamente ad ingranare, pur essendosi trovata in vantaggio dopo soli 5' grazie ad un colpo di testa di Orlando che ha sorpreso Bernasconi e Sattolo.

Ha stentato ad ingranare soprattutto perchè Foni ha insistito a schierare De Sisti con funzioni difensive, sì da sottrarre un valido cervello al centro campo (con conseguenze tanto più disastrose in quanto Angelillo è proprio giù di corda), e da spalancare al tempo stesso un invitante corridoio nel sestetto arretrato, perchè «Picchio» si trova veramente a disagio quando deve marcare un uomo.

Ed infatti proprio per una esitazione di De Sisti all'11' la Samp è riuscita a pareggiare: su centro di Frustalupi la palla è pervenuta a Da Silva che si è liberato facilmente del «romanino» insaccando poi con un gran tiro che ha trovato Cudicini fuori dei pali per l'evidente preoccupazione di correre in aiuto di De Sisti.

Roberto Frosi

(Segue in ultima pagina)

Firenze

A Poli la coppa dell'Unità

Ha prevalso in volata su Baroni e Mori

Dal nostro inviato

FIRENZE, 22

Una corsa? No. Una volata, una volata di centoquaranta chilometri! Giusto. La «Coppa dell'Unità» è partita ed è arrivata sparata, come una fucilata. Erano in gara i migliori allievi d'Italia. E non c'è stata attesa, e non ci sono state tregue. Agli scatti si sono succeduti gli allunghi, le fughe: e gli inseguimenti, le cacce hanno avuto un elettrico, appassionante impeto. Sempre, dall'inizio alla fine, si è combattuto su un alto, nervoso ritmo: e l'alto, nervoso ritmo, naturalmente, ha lasciato il segno sui deboli, sugli incerti.

Si spiega, così, la dura selezione. Com'è nel suo intento, come vuole la sua tradizione, la «Coppa dell'Unità» ha premiato i più forti e più agili, i più resistenti: quelli, insomma, che possono riuscire anche nelle maggiori categorie.

Si è imposto Poli — Alfio Poli, dell'«Unione Sport Arno» di Firenze — che si è pigliato, ha strizzato fuori la vittoria dalla pelle degli avversari. Poli ha compiuto una gara tatticamente e tecnicamente egregia. La foga non l'ha tradito. E' partito al momento esatto: è partito, quando i più ostinati, i più pungenti attaccanti cominciavano ad accusare la fatica. Poli era nella pattuglia di Franceschi, il favorito. L'ha staccato: è entrato nella fuga, e l'ha frantumata. Gli hanno resistito soltanto Baroni e Mori, sui quali nella volata a tre, infine, ha infierito con il suo sprint feroce.

Bravo a lui, a Poli. L'elogio è anche per Baroni e Mori. E non dimentichiamo chi, scatenandola, ha tenuto la «Coppa della Unità» sul filo di una magnifica incertezza. I nomi dei coraggiosi.

Attilio Camoriano

(Segue in ultima pagina)

L'ordine d'arrivo

1) Alfio Poli (U.S. Arno di Firenze) che percorre la distanza di km. 140 in ore 3 e 34'; 2) Franco Baroni (Soc. Jolo S. Andrea di Prato); 3) Primo Mori (Gruppo Ferretti di San Miniato); 4) Sandro Camilli (Club Sportivo Firenze) a 2'27"; 5) Ercole Gualazzini (Ass. Ciclistica Parmigiana di Parma); 6) Carlo Franceschi (Gruppo Mastromarco-Majolindi di Lamporecchio); 7) Marino Basso (Gruppo Stimamiglio di Vicenza); 8) Roberto Ballini (Gruppo Allegrini di Livorno); 9) Andrea Nesi (Club Firenze); 10) Ivan Perozzi (Soc. Larcianese di Larciano); 11) Avanzinelli; 12) Montanari; 13) Ghiribelli; 14) Sacchelli; 15) Signorini; 16) Soldi; 17) Millo; 18) Nencioni; 19) Barbieri; 20) Cavilli. Seguono gli altri in tempo massimo.

La Lazio vittoriosa sulla Spal (1-0)

Landoni grande regista e palla-goal di Morrone

SPAL: Bruschini; Olivieri, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva; Novelli, Massei, De Souza, Micheli, Crippa.

LAZIO: Cei; Zanetti, Garbuglia; Carosi, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Governato.

ARBITRO: Anfanese.

MARCATORE: al 13' della ripresa Morrone.

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 22.

Non che una nuova stella sia improvvisamente esplosa nel cielo del campionato. La squadra di Lorenzo gioca un football abbastanza dignitoso, anche se sovente troppo elaborato: atleticamente è ben preparata, ha grinta, mordente ma, e soprattutto, è la Spal che l'ha aiutata a ottenere il meglio. Una Spal che ha deluso, che ha continuato a deludere. Non esaltante allora la vittoria della Lazio, però meritata, prima di tutto perchè è squadra assai più della Spal, e poi perchè a un certo momento ha trovato l'opportunità di osare per colmare il poco spazio che separava il desiderato pareggio da un possibile «en plein». E ha saputo osare con intelligenza. L'episodio decisivo s'è verificato al 12' del secondo tempo ma, prima e dopo il lavoro della Spal era stato frammentario, affannoso, impreciso e inconcludente, sia che i ferraresi attac-

Giordano Marzola

(Segue in ultima pagina)

Due in testa

Milan e Roma

serie A

I risultati

Bari-Mantova	0-0
Fiorentina-Atalanta	4-0
Catania-*Genoa	2-0
(sospesa per invasione di campo al 31' della ripresa)	
L. Vicenza-Inter	1-0
Milan-Messina	3-0
Modena-Juventus	1-0
Roma-Sampdoria	6-1
Lazio-*Spal	1-0
Torino-Bologna	0-0

La classifica

Milan	2	2	0	0	7	1	4
Roma	2	2	0	0	9	3	4
Fiorent.	2	1	1	0	5	1	3
L. Vic.	2	1	1	0	2	1	3
Lazio	2	1	1	0	2	1	3
Juventus	2	1	0	1	3	2	2
Inter	2	1	0	1	2	2	2
Modena	2	1	0	1	2	2	2
Atalanta	2	1	0	1	3	4	2
Samp.	2	1	0	1	4	7	2
Bologna	2	0	2	0	1	1	2
Genoa	1	0	1	0	1	1	1
Torino	2	0	2	0	1	1	2
Bari	2	0	1	1	1	3	1
Mantova	2	0	1	1	1	4	1
Spal	2	0	0	2	1	4	0
Messina	2	0	0	2	1	6	0
Catania	1	0	0	1	0	3	0

Il prossimo turno

MERCOLEDI' 25

Bologna-Atalanta; Catania-Spal; Fiorentina-Sampdoria; Genoa - Roma; Inter - Torino (rinviata al 2 ottobre); Juventus - Bari; Lazio - Milan; Mantova - Modena; Messina. L.R. Vicenza.

La classifica non tiene conto della partita Genoa-Catania sospesa per invasione di campo.

serie B

I risultati

Alessandria-Potenza	0-0
Brescia-S. Monza	2-0
Cagliari-Foggia	1-0
Catanzaro-Verona	2-2
Cosenza-Padova	1-0
Napoli-Prato (a Foggia)	3-0
Palermo-Varese	0-0
Lecco-*Pro Patria	1-0
Triestina-Parma	3-1
Udinese-*Venezia	1-0

Così domenica

Cagliari-Napoli; Catanzaro-Varese; Cosenza - Brescia; Lecco - Alessandria; Padova-Foggia; Prato-Palermo; Pro Patria - Venezia; S. Monza-Potenza; Udinese-Parma; Verona-Triestina.

La classifica

Lecco	2	2	0	0	3	0	4
Cagliari	2	2	0	0	3	1	4
Varese	2	1	1	0	4	0	3
Palermo	2	1	1	0	2	0	3
Napoli	2	1	1	0	4	1	3
P. Patria	2	1	0	1	2	1	2
Alessand.	2	0	2	0	1	1	2
Cosenza	2	1	0	1	1	1	2
Foggia	2	1	0	1	1	1	2
Potenza	2	0	2	0	1	1	2
Venezia	2	1	0	1	2	2	2
Catanzar.	2	0	2	0	3	3	2
Triestina	2	1	0	1	3	3	2
Udinese	2	1	0	1	1	2	2
Brescia	2	1	1	0	2	4	2
Padova	2	0	1	1	1	2	1
Verona	2	0	1	1	2	4	1
S. Monza	2	0	1	1	1	3	1
Parma	2	0	0	2	2	5	0
Prato	2	0	0	2	1	5	0

serie C

I risultati

GIRONE A

Biellese-Savona	0-0
Ivrea-CRDA	2-1
Legnano-Rizzoli	1-0
Marzotto-Mestrina	1-0
Novara-Fanfulla	4-1
Pordenone-Saronno	1-0
Solbiate-Cremonese	0-0
Treviso-Reggiana	1-1
Vittorio Veneto-Como	1-1

Così domenica

CRDA - Legnano; Como - Ivrea; Cremonese-V. Veneto; Fanfulla - Solbiatese; Mestrina - Novara; Reggiana - Marzotto; Rizzoli-Pordenone; Saronno - Biellese; Savona-Treviso.

La classifica

Novara	1	1	0	0	4	1	2
Ivrea	1	1	0	0	2	1	2
Legnano	1	1	0	0	1	0	2
Marzotto	1	1	0	0	1	0	2
Porden.	1	1	0	0	1	0	2
Biellese	1	0	1	0	0	0	1
Cremon.	1	0	1	0	0	0	1
Savona	1	0	1	0	0	0	1
Como	1	0	1	0	1	1	1
Reggiana	1	0	1	0	1	1	1
Solbiat.	1	0	1	0	0	0	1
Treviso	1	0	1	0	1	1	1
V. Ven.	1	0	1	0	1	1	1
CRDA	1	0	0	1	1	2	0
Fanfulla	1	0	0	1	1	4	0
Mestrina	1	0	0	1	0	1	0
Rizzoli	1	0	0	1	0	1	0
Saronno	1	0	0	1	0	1	0

I risultati

GIRONE B

Anconitana-Siena	1-0
Carrarese-Lucchese	1-1
Cesena-Livorno	2-2
Grosseto-Rimini	2-1
Forlì-*Perugia	4-2
Pisa-Vis Pesaro	1-0
Pistoiese-Arezzo	2-2
Rapallo-Empoli	0-0
S. Ravenna-Torres	2-0

Così domenica

Arezzo-S. Ravenna; Empoli-Carrarese; Forlì-Anconitana; Livorno-Perugia; Lucchese - Grosseto; Rimini - Pisa; Siena-Rapallo R.; Torres-Cesena; V. Sauro-Pistoiese.

La classifica

Forlì	1	1	0	0	4	2	2
Ravenna	1	1	0	0	2	0	2
Grosseto	1	1	0	0	2	1	2
Pisa	1	1	0	0	1	0	2
Anconit.	1	1	0	0	1	0	2
Arezzo	1	0	1	0	2	2	1
Carrares.	1	0	1	0	1	1	1
Cesena	1	0	1	0	2	2	1
Empoli	1	0	1	0	0	0	1
Livorno	1	0	1	0	2	2	1
Lucchese	1	0	1	0	1	1	1
Pistoiese	1	0	1	0	2	2	1
Rapallo	1	0	1	0	0	0	1
Siena	1	0	0	1	0	1	0
V. Pesaro	1	0	0	1	0	1	0
Rimini	1	0	0	1	1	2	0
Torres	1	0	0	1	0	2	0
Perugia	1	0	0	1	2	4	0

I risultati

GIRONE C

Bisceglie-Tevere	0-0
D.D. Ascoli-Trani	2-1
L'Aquila-Pescara	0-0
Maceratese-Akragas	1-1
Reggina-Marsala	1-0
Salernitana-Casertana	1-0
Siracusa-Sambenedettese	1-1
Chieti-*Taranto	1-0
Trapani-Lecce	1-0

Così domenica

Casertana-Taranto; Chieti-Bisceglie; D.D. Ascoli-Salernitana; Maceratese-Marsala; Reggina - Akragas; Siracusa - Lecce; Tevere R. - Pescara; Trani - L'Aquila; Trapani - Sambenedettese.

La classifica

D. Ascoli	1	1	0	0	2	1	2
Chieti	1	1	0	0	1	0	2
Reggina	1	1	0	0	1	0	2
Salernit.	1	1	0	0	1	0	2
Trapani	1	1	0	0	1	0	2
Akragas	1	0	1	0	1	1	1
Bisceglie	1	0	1	0	0	0	1
L'Aquila	1	0	1	0	0	0	1
Macerat.	1	0	1	0	1	1	1
Pescara	1	0	1	0	0	0	1
Samben.	1	0	1	0	1	1	1
Siracusa	1	0	1	0	1	1	1
Tevere	1	0	1	0	0	0	1
Casert.	1	0	0	1	0	1	0
Lecce	1	0	0	1	0	1	0
Marsala	1	0	0	1	0	1	0
Taranto	1	0	0	1	0	1	0
Trani	1	0	0	1	1	2	0

totocalcio

Bari-Mantova	x
Fiorentina-Atalanta	1
Genoa-Catania	n.v.
L.R. Vicenza-Inter	1
Milan-Messina	1
Modena-Juventus	1
Roma-Sampdoria	1
Spal-Lazio	2
Torino-Bologna	x
Cagliari-Foggia Inc.	1
Catanzaro-Verona H.	x
Palermo-Varese	x
Venezia-Udinese	2

Il monte premi è di lire 336.601.404.

Ai punti 12 (13) circa 12.946.000 lire; ai punti 11 (307) circa 548.000 lire.

totip

1. CORSA:	1) Dragon Vert	1
	2) Cogne	1
2. CORSA:	1) Clarendon	1
	2) Olzano	1
3. CORSA:	1) Squam	1
	2) Polemista	1
4. CORSA:	1) Katalia	1
	2) Rutenio	x
5. CORSA:	1) Bandusia	1
	2) Meneleo	2
6. CORSA:	1) Ascanio	1
	2) Tokyo	2

Ai 12: 180.185; agli 11: 13.499; ai 10: 1.435.